

*L'Austria non abbia o non faccia una determinata cosa; positive, in quanto l'Italia ha bisogno di avere o di fare alcunchè per il suo avvenire economico-politico.*

Cominciamo dalla parte negativa del problema. Se l'Austria vincesse, o meglio se vincessero gl'imperi centrali causa il non intervento dell'Italia nel conflitto...

In tal caso, è quasi certo che l'Austria-Ungheria si ingrandirebbe a spese della Serbia. Delle conseguenze di un siffatto ingrandimento austriaco per l'Italia si parlerà più tardi. Ciò che importa rilevare già fin d'ora è che se anche non intaccasse territorialmente la Serbia, la Monarchia degli Asburgo, vittoriosa, acquisterebbe un vero predominio nei Balcani. Orbene, un esaurimento della Serbia indebolirebbe altresì la posizione dell'Italia di fronte all'Austria-Ungheria. Infatti, finchè c'era la Serbia pronta a gettarsi contro all'Austria-Ungheria alla prima occasione in cui questa si fosse trovata implicata in un conflitto contro l'Italia, noi potevamo contare su di un notevole coefficiente autonomo indiretto per la nostra difesa. Il giorno in cui esso venisse a mancarci, noi ci troveremmo « eo ipso » in condizioni notevolmente peggiori, anche perchè l'Austria-Ungheria vittoriosa dopo l'immane conflitto attuale, avrebbe ben altra forza di prima. Di più, una volta domata la Serbia — centro dell'irredentismo sud-slavo — l'Austria dovrebbe inaugurare nelle sue province meridionali popolate di slavi, una politica più decisamente favorevole ad essi per tenersene favorevole la massa numerica. E ciò accadrebbe, come già avanti la guerra ed in misura ancor più grave di allora, a spese delle province italiane, contro le quali verrebbe scatenata la marea delle ambizioni slavo-austriache. Noi possiamo ancora considerare « mare nostrum » l'Adriatico, perchè Trieste, Fiume, Zara, Spalato, ecc., sono città italiane, sebbene sotto giogo straniero. Ma il giorno in cui si rinunciaste definitivamente al possesso delle coste orientali (e questo ognun lo capisce, accadrebbe qualora non si approfittasse di quell'occasione unica ch'è l'attuale guerra mondiale) l'Italia non dominerebbe sull'Adriatico, ma ne sarebbe dominata, giacchè Trieste, Fiume ed i principali porti dalmati dispongono di una marina mercantile e di un volume di traffici superiore a quelli uniti di Venezia, Ancona, Bari, Brindisi e degli altri porti minori della costa adriatica del Regno.

In breve volger d'anni l'eroica resistenza delle città italiane d'oltre confine crollerebbe innanzi alla violenza slavizzatrice del Governo austriaco. L'Austria, che ha intimorito tante buone anime italiane col fantasma del pericolo panslavista, è, viceversa, la più formidabile slavizzatrice che esista al mondo. Inoltre un'Austria-Ungheria vittoriosa significherebbe, molto probabilmente, come si disse, l'allargamento delle regioni slave della Monarchia danubiana, significherebbe l'avviamento di questa verso la forma trialistica accarezzata dal giustiziato